

Tutti a canestro per ricordare Paul Talamoni

Pubblicato: Lunedì 19 Febbraio 2018



Non poteva che andare così la giornata del primo anniversario della scomparsa di **Paolo Paul Talamoni**, il 18enne cestista varesino che [se n'è andato il 19 febbraio del 2017](#). Non poteva che finire con un **gruppone di amici in canotta, calzoncini e scarpe alte**, tutti in campo per fare canestro ricordando così *Paul* con lo sport che lui amava tanto.

Ieri – domenica 18 – la **palestra di Valle Olona** ha ospitato un torneo amichevole con quattro squadre in campo, tutti amici che hanno **conosciuto e voluto bene a Paolo**, lo hanno allenato, tifato o sono stati suoi compagni di squadra. Con loro anche i **giocatori del “Vharese”** (si legge “Varese con l’acca”), la squadra cittadina che mette in campo ragazzi con disabilità intellettiva e relazionale.

«Paolo era un ragazzo straordinario, un grande guerriero e adorava questo sport» **spiega Andrea Tavian**, che è stato coach di Talamoni al Bosto e che ha organizzato la giornata di Valle Olona. I giocatori si sono **mescolati tra loro**, formando quattro formazioni nelle quali sono stati “sparsi” anche i portacolori del Vharese. Alla giornata hanno partecipato anche **due giocatori della Openjobmetis** di Serie A, il capitano **Giancarlo Ferrero e Nicola Natali**.



Nel corso dell'appuntamento è stato consegnato **un dono a Daniela, la mamma di Paolo**, che compie gli anni il 18 febbraio, mentre di particolare significato è stato l'intervento della signora **Angela Ballerio, la madre di quel Giacomo Ascoli** al quale è stata intitolata la Fondazione attiva nel day hospital oncoematologico pediatrico dell'Ospedale del Ponte. Una **struttura che è stata di grande aiuto per Paul** e per la sua famiglia nei mesi della malattia.

Per questo motivo alla Fondazione Giacomo Ascoli vennero devoluti i **proventi del torneo "Paul and Friends"** che si tenne la scorsa estate al Campus di Varese, grazie all'organizzazione di un gruppo formato da Roberto **Conti**, Raimondo **Diamante**, Max **Frontini**, Paolo **Remonti** e dallo stesso Andrea **Tavian**.

«Non possiamo che **ringraziarvi enormemente** per la vostra generosità e per aver voluto sostenere i nostri progetti anche dopo la scomparsa di Paolo – ha **commentato Angela Ballerio Ascoli** – Lui, come tutti i nostri piccoli "guerrieri", ci ha insegnato cosa vuole dire combattere, lottare sino in fondo, anche contro ogni probabilità. Dovremmo vivere tutti ogni giorno **come ci ha insegnato a fare lui**».

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it